

CAPITOLO 12

la nuova visione della compatibilità

I POSTULATI O PRINCIPI CONTABILI

- per la visione zappiana, il problema del calcolo del reddito d'esercizio si risolve ricorrendo all'abilità e sagacia degli amministratori, dunque a un sistema di valori oggettivo che non necessariamente attinge a un ordine scientifico
- però esiste una visione secondo cui l'ambiguità del reale può essere ridotta ricorrendo a misurazioni univoche, scientificamente acquisite, che mirino a stabilire l'apporto periodico di ciascuna azienda nella produzione generale
- ai fini del calcolo del reddito dell'impresa, gli indici di orientamento da ricercare sono i postulati contabili :
 - utilità e significatività i destinatari dell'informazione contabile (es. investitori, creditori) devono trarre elementi utili per le loro decisioni e l'informazione deve soffermarsi sugli eventi più importanti per comprendere i fenomeni e assumere le decisioni (nb : si presuppone il principio di continuità)
 - misurabilità le informazioni contabili devono essere quantificate in moneta
 - affidabilità la qualità dell'informazione deve consentire di fare affidamento sui valori rappresentati e il grado di affidabilità delle poste contabili riguarda la loro conformità alla realtà economica
 - obiettività, neutralità e non tendenziosità l'informazione contabile deve essere comune verso tutti i destinatari e non può perciò servire a favorire gli interessi di particolari soggetti, quindi, tra l'altro, non è ammessa la costituzione e incorporazione di riserve occulte e il condizionamento delle scritture alla normativa fiscale
 - verificabilità le informazioni della CG e del bilancio devono essere verificabili, cioè i soggetti indipendenti che usano i medesimi metodi di classificazione e analisi otterrebbero il medesimo risultato
 - disponibilità ed evidenza dei dati i dati fondamentali inerenti al lavoro contabile (rilevazione, classificazione e valutazione delle poste) devono essere conosciuti e disponibili
 - esplicitazione degli effetti dell'incertezza l'incertezza derivante dalle stime sulla futura redditività e il valore dell'impresa e quelle relative ai valori dei titoli sui mercati finanziari deve essere fronteggiata da fondi rischi (per rischi statisticamente prevedibili) e fondi di riserva (per rischi di mercato, non statistici)
 - comparabilità ogni destinatario può effettuare il confronto nel tempo di stati patrimoniali, costi, ricavi e risultati economici, quindi deve esserci costanza dei criteri di valutazione e classificazione, nonché la permanente separazione fra componenti ordinari e straordinari di reddito
 - prudenza amministrativa suggerisce di restare ampiamente al di sotto dei valori massimi nella stima degli elementi attivi e al di sopra dei valori minimi nella stima degli elementi passivi, per evitare di rappresentare plus valori sperati o almeno di ridurne l'effetto sul reddito d'esercizio
 - omogeneità monetaria in periodi di instabilità del potere d'acquisto della moneta occorre impiegare un metro monetario stabilizzato o costante, che non influisca sul processo reale di costruzione del valore
 - chiarezza le modalità di classificazione e rappresentazione contabile devono essere comprensibili
 - competenza economica costi e ricavi devono mirare a dimostrare singolarmente e complessivamente il reddito riferito all'esercizio amministrativo di competenza
- i postulati contabili non sono regolette impiegabili per soli fini pratici, ma sono un mezzo per classificare le situazioni possibili e per apprezzare la realtà economica attraverso scale di misurazione che ci permettono di confrontare quanto era accaduto in passato o potrà accadere, sia nell'azienda che in altre aziende

Obiettivi della contabilità :

- il rendiconto d'esercizio deve offrire una descrizione delle risorse di cui l'impresa dispone e di quelle di cui dovrà privarsi in futuro, del capitale proprio che possiede, dei suoi redditi passati risparmiati e del suo reddito netto d'es.
- il reddito netto d'esercizio, esprimendo il valore del nuovo flusso di beni e di servizi che si riscontra per effetto della produzione, deve costituire una base quantitativa in grado d'orientare imparzialmente tutti gli interessati sulla direzione di marcia dell'impresa e deve essere distribuibile senza ledere l'integrità economica del capitale investito
- la conoscenza del reddito non deve servire ai fini della consumabilità, cioè il rendiconto non deve chiudersi con un risultato idoneo ad esprimere solo la misura dell'utile convenientemente erogato agli aventi diritto
- si nega la possibilità di una stabilizzazione dei redditi, che non si attui mediante costituzione e utilizzazione di riserve palesi, di inserire nel rendiconto le valutazioni prospettiche dell'investitore (per cessioni o fusioni) e di attuare modificazioni dirette a piegare il contenuto del rendiconto alle esigenze di determinazione del reddito fiscale

Attributi di stima compatibili con la visione di rendiconto :

- gli attributi di stima devono essere oggettivi, cioè devono essere desunti da eventi economici inerenti ad esercizi passati o all'esercizio presente

- in via fondamentale :	costo/ricavo storico e costo/ricavo corrente	valore d'acquisto/ entry value	per la stima dei fattori produttivi e prodotti
- in via subordinata :	criteri del minor valore valore corrente di realizzo	valore di vendita/ exit value	per la verifica del valore per misurare il contributo dell'impresa all'economia

- la direttiva europea prevede in via principale che le stime diano fondamento sul valore storico, d'acquisto o di produzione, ma tale scelta può subire una deroga da parte degli Stati membri, i quali possono autorizzare o imporre alle società valutazioni al costo di sostituzione cioè destinate a tener conto dell'inflazione
- immobilizzazioni e disponibilità devono essere valutate al prezzo di acquisizione (costo di fattura + costi accessori) o al costo di produzione (costi delle materie + costi direttamente imputabili al prodotto + costi indiretti)
 - per le immobilizzazioni costruite in proprio il costo di produzione può includere anche gli interessi sui capitali presi a prestito per finanziarne la fabbricazione, purché riferibili al medesimo periodo
- i prodotti vanno stimati al costo industriale pieno o industriale commerciale (no il corrispondente costo variabile)

Dimostrazione del reddito :

- il reddito d'esercizio deve essere relativo alla produzione attuata (produzione del periodo o produzione venduta) :

	in dare	in avere
- produzione del periodo	consumi dei fattori utilizzati	ricavi di vendita variazioni nei prodotti ricavi di prodotti distribuiti o erogati
- produzione venduta nel periodo	costi della produzione venduta	ricavi di vendita

nb : la struttura con costi e ricavi della produzione venduta è tradizionalmente vincolata alla riclassificazione per oggetti particolari e quindi appare con componenti funzionali

- la scelta di dimostrare il valore con la produzione del periodo conduce ad una normalizzazione verso il sistema duplice, mentre nel caso della produzione venduta nel periodo si va verso il sistema unico (angloamericano)
 - non può esistere contabilità analitica senza contabilità generale d'esercizio (ma canoni di classificazione diversi)
- il legislatore europeo non ha accolto la dimostrazione del R.E. desunta dalla struttura costi-ricavi-rimanenze, mentre considera valido il conto del R.E. nella struttura con costi/ricavi integrali della produzione del periodo